

VareseNews

Quelli che... “famola strana”

Pubblicato: Giovedì 25 Gennaio 2007

La Giöbia è uguale per

tutti? Nossignori: c'è chi vuole distinguersi, “dissacrando” ma sempre nel rispetto della tradizione. È Comunità Giovanile, che organizza il suo “rogo della vecchia” dedicandolo di anno in anno a temi politici. E quest'anno il tema, politicissimo ma con la P maiuscola, è l'**ambiente**: l'inverno che si va oggi simbolicamente a bruciare è stato il più scandalosamente caldo a memoria d'uomo e di termometro – i dati sono lì a testimoniare, non sono chiacchiere da osteria. Morale: ci si lascerà alle spalle.. "il caldo dell'inverno", magari sotto qualche fiocco come l'anno scorso, visto che improvvisamente il clima appare rinsavito.

Checco

Lattuada, socio fondatore di Comunità Giovanile e consigliere comunale per AN, non conferma esplicitamente l'aspetto della Giöbia che andrà a fuoco questa sera alle 21 in vicolo Carpi, sede dell'associazione (si vocifera di un globo terrestre con termometro incorporato), ma il senso è chiarissimo. «Le nostre Giöbie da sempre sono moderne, ma al tempo stesso si inseriscono in un discorso di **critica alla modernità** e tentativo di recupero della tradizione. Quella che era una festa prettamente contadina nel contesto cittadino odierno tende a perdersi. Ora, non so se sia *traditionally correct* fare politica con la Giöbia, ma noi lo facciamo. E questa volta non prendiamo di mira questo o quello, quel Paese o quel politico, ma **un intero sistema che non ci fa più sentire parte integrante della natura, che ritiene normale pensare che si possa crescere e consumare indefinitamente sempre di più**, come se le risorse e la capacità di incassare del pianeta fossero infinite. Diciamo queste cose da molti anni, e non per catastrofismo; come si è visto, chi la pensa come noi sta man mano avendo ragione alla luce dei fatti, ma è una ben magra consolazione».

La Giöbia

in versione ecologica di Comunità Giovanile, per quanto innovativa, sarà attorniata dai riti della tradizione: risotto con salsiccia, musica popolare, vino rosso. Perché moderno va bene, ma tradizionale è meglio.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it

